

**ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
"DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE" - SEZ. A - SESSIONE DI NOVEMBRE 2013**

I^A PROVA SCRITTA

TEMA N. 1

“Un fondo agricolo di 70 ha ubicato in area di pianura è costituito in corpo unico, in fregio ad un corso d'acqua naturale. Il proprietario lo ha condotto in economia per 20 anni con una monocoltura di cereali, prevalentemente a mais da granella.

Giunta la maggiore età del proprio figlio ed al termine dei suoi studi di agraria, si apre la possibilità di attuare una gestione più impegnativa dell'azienda.

Il candidato dopo aver descritto le condizioni agronomiche ed economiche attuali del fondo assuma tutti gli elementi mancanti e suggerisca un nuovo indirizzo culturale alla luce delle opportunità offerte dai piani di sviluppo rurale e secondo i criteri di un'azienda multifunzionale.”

TEMA N. 2

“Il declino della sostanza organica nei terreni agrari italiani è un fenomeno molto diffuso, segnalato da tempo con grande preoccupazione degli agronomi.

IL candidato, dopo aver descritto le conseguenze negative (agronomiche, economiche ed ambientali) di un calo del tenore organico di un terreno sotto valori minimi definiti dalla teoria agronomica, indichi in generale i mezzi che un agricoltore può adottare per riportare la sostanza organica a dei livelli di sostenibilità.

Infine il candidato espliciti un caso concreto in un'azienda agricola di Sua conoscenza, nella quale impostare un opportuno itinerario culturale ed agrotecnico rivolto alla soluzione del problema.”

TEMA N. 3

“La recente diffusione degli impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas ha portato a vantaggi agronomici ed economici per le aziende agricole, insieme a diverse criticità. Il candidato descriva gli uni e le altre, proponendo un suo giudizio complessivo.

Infine il candidato descriva brevemente un impianto di Sua conoscenza, tenendo conto eventualmente delle nuove normative in materia che tendono a favorire i piccoli impianti e l'uso dei sottoprodotti animali e vegetali e si soffermi in particolare sulle modalità di utilizzo agronomico del digestato.”

II^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

Con l'accordo di giugno 2013, ratificato dall'approvazione del Parlamento Europeo del 20 novembre u.s., si sta avviando un'ulteriore fase nell'evoluzione della PAC.

Il candidato, dopo aver illustrato i principali contenuti della riforma con particolare attenzione al tema della regionalizzazione, discuta le principali conseguenze che essa potrà determinare, direttamente o indirettamente sull'intero sistema agroalimentare.

TEMA n. 2

Con riferimento ad una specifica coltura e uno specifico territorio di sua scelta, il candidato illustri gli effetti della PAC sull'evoluzione nel tempo delle produzioni, delle strutture produttive e della competitività.

Si identifichino, inoltre, i principali punti di forza e di debolezza anche in vista dell'avvio dell'applicazione della nuova PAC per il periodo 2014-2019.

TEMA n. 3

Il problema del recupero e della valorizzazione dei fabbricati rurali storici è da molti anni al centro dell'interesse e dell'attenzione di agronomi, architetti ed ambientalisti. Trovare soluzioni che siano soddisfacenti sotto il profilo tecnico-economico e nello stesso tempo adeguate alla salvaguardia dei valori storico-testimoniali e paesaggistici di queste costruzioni non è cosa facile. Recentemente le disposizioni fiscali in materia, anzichè facilitarne il recupero attraverso una serie di agevolazioni, hanno prodotto l'effetto contrario, ossia una tassazione generalizzata sugli immobili rurali senza distinzione fra quelli realmente utilizzati e quelli in abbandono, con tutte le conseguenze che si possono immaginare.

Il candidato, descritta un'area geografica a sua scelta, caratterizzata da una certa omogeneità e tipicità delle antiche costruzioni rurali, suggerisca uno o più interventi da parte dei singoli proprietari (es. agriturismi, fattorie didattiche etc.), ma anche a livello politico (piani urbanistici, incentivi fiscali, agevolazioni creditizie, contributi a fondo perduto, ecc.), in grado di dare soluzione a questo annoso e grave problema.

TEMA n. 4

Il candidato, facendo riferimento ad una realtà produttiva nota ad indirizzo cerealicolo-zootecnico condotta in economia diretta determini:

- Il valore del fondo con procedimento analitico;
- L'indennità di espropriazione, da corrispondere al proprietario, nell'ipotesi della realizzazione di una "strada statale extraurbana principale" incidente lungo un lato del fondo per una fascia di 450 m di lunghezza e 30 m di larghezza.

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

“Un’azienda agricola ad indirizzo zootecnico, ha un carico di bestiame pari a 250 bovine da latte e 300 capi da rimonta. Le vacche da latte sono allevate in ricoveri con zona di riposo a cuccette e con sala di mungitura a pettine; mentre la rimonta è allevata in ricoveri con pavimentazione piena e zona di riposo a lettiera permanente.

Il candidato, assunti tutti i dati necessari sulla base anche della normativa vigente in materia, proceda a dimensionare le strutture destinate allo stoccaggio degli effluenti (liquidi e solidi) prodotti, al disegno (pianta e sezione) e alla stesura del computo metrico estimativo relativo alle opere da realizzare”.

TEMA n. 2

“Nei comuni di Somaglia e di Casalpusterlengo, nella bassa pianura lodigiana, sono presenti un polo logistico ed un insediamento industriale-logistico, a pochi chilometri di distanza. Il comprensorio posto in esame è inoltre attraversato dall’autostrada A1 che corre a ovest del centro abitato di Somaglia, ma vanta anche la presenza di un’oasi naturale, Oasi delle Monticchie, di corsi d’acqua dalle sponde vegetate e di recenti impianti di forestazione ambientale.

Il candidato, in qualità di agronomo libero professionista, è chiamato dai due comuni menzionati a redigere uno studio di fattibilità circa la costruzione di reti ecologiche di connessione tra i sistemi naturaliformi presenti nella matrice agraria e che, in prossimità delle infrastrutture di maggior impatto ambientale siano da filtro tra l’abitato ed il paesaggio in cui sono inserite.

Il candidato, dopo un’analisi delle componenti del paesaggio, servendosi di Google earth, espliciti quanto richiesto attraverso un disegno schematico sull’ortofoto fornita, descrivi la componente floristica, e la struttura morfologica dei sistemi vegetati della rete ecologica creata e produca un computo metrico estimativo di sistemi a verde campione”. (vedi all. 1 al presente verbale)

TEMA n. 3

Il candidato, con riferimento ad un’azienda a lui nota, descriva i cambiamenti tecno-produttivi, gestionale ed economici determinati dalla scelta di avviare una produzione con una certificazione di qualità europea.”

**ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
"AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR" - SEZ. B - SESSIONE DI NOVEMBRE 2013**

I^A PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Un fondo di pianura di 50 ha è attualmente coltivato a cereali autunno-primaverili, a mais e a pomodoro da industria. Il proprietario conduttore, vedendo aggravarsi i costi di coltivazione dovuti all'irrigazione per aspersione, chiede al candidato, in veste di agronomo professionista, di formulare una proposta di riordino del reparto colturale aziendale e di passaggio a forme di irrigazione più remunerative.”

TEMA n. 2

“Il candidato, alla luce delle richieste di “greening” della nuova PAC, discuta i vantaggi agroecologici della reintroduzione di una coltura prativa a sua scelta in un'azienda agricola ad indirizzo esclusivamente cerealicolo. Partendo dalla descrizione di un fondo agricolo a lui noto e assumendo tutti gli elementi mancanti, il candidato esemplifichi il passaggio al nuovo assetto aziendale.”.

TEMA n. 3

“Il compostaggio delle deiezioni animali e dei digestati può rappresentare un'utile soluzione al problema dei reflui in agricoltura. Il candidato, dopo avere affrontato questo capitolo dal punto di vista delle tecnologie disponibili e della normativa vigente in materia, suggerisca una o più soluzioni pratiche in grado di migliorare l'efficienza dell'azienda nel trattamento dei reflui.”

II^A PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Il candidato, in una zona e per una coltura a sua scelta, dopo aver descritto le caratteristiche aziendali, imposti un programma di difesa ecosostenibile contro le principali avversità biotiche. Qualora il prodotto ottenuto possa vantare livelli di certificazione riconosciuti dal mercato, il candidato illustri anche l'eventuale strategia commerciale conseguente”.

TEMA n. 2

“Con riferimento ad un’azienda a lui nota, il candidato descriva i cambiamenti organizzativi ed economici richiesti per una modifica d’indirizzo produttivo finalizzato allo sviluppo di una strategia basata sulla filiera corta”.

TEMA n. 3

“Il candidato, in riferimento ad una realtà a lui nota, ipotizzi un’azienda ad indirizzo ortofrutticolo, ne esegua un’accurata descrizione e formuli un giudizio analitico sulla convenienza economica all’introduzione di innovazioni dell’attività produttiva”.

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

“Il candidato, fatto riferimento ad un’area geografica di pianura a lui nota, proceda, all’interno di una realtà aziendale da definire, alla riqualificazione ambientale di un appezzamento di terreno mediante riforestazione. Descritte le caratteristiche pedoclimatiche dell’appezzamento prescelto, proceda alla definizione dell’impianto stabilendo la composizione floristica, la densità delle piante e il computo delle opere da realizzare.

Il candidato può predisporre:

- una relazione tecnica illustrativa del progetto;
- un disegno della planimetria e del sesto d’impianto dell’arboreto mediante CAD;
- un computo metrico estimativo del progetto su foglio elettronico.”.

TEMA n. 2

“Un agricoltore, conduttore di un’azienda agraria nella pianura padana ad indirizzo zootecnico, intende realizzare un impianto per la produzione di biogas. L’azienda dispone di 150 ettari di terreno con un carico di bestiame pari a 300 vacche da latte più la relativa rimonta per un totale di 600 capi di bestiame. Nel rispetto dell’attuale normativa il candidato proceda al dimensionamento dell’impianto (digestore, trincee per l’insilato e vasche di stoccaggio dei digestati) nell’ipotesi che la materia prima da sottoporre a trattamento anaerobico per la produzione di biogas sia in parte derivante dai reflui zootecnici e in parte da colture dedicate (queste ultime nella misura massima del 30%).

Il candidato dovrà produrre:

- una relazione illustrativa del progetto con indicato l’ordinamento produttivo e la dimensione dell’impianto a biogas da realizzare;
- un disegno illustrativo delle opere (biodigestore, sili e vasche di stoccaggio digestati) steso con l’ausilio di CAD;
- un computo metrico estimativo del progetto su foglio elettronico”.

TEMA n. 3

“Il candidato, con riferimento ad un’azienda di sua conoscenza ed eventualmente ad una particolare coltura, illustri le implicazioni tecnico produttive, organizzative ed economiche connesse all’adozione di una certificazione di tipo privato (ad esempio ENREP GAP, GLOBAL GAP, ISO14000) motivando adeguatamente la sua scelta”.